

ROUND 20 – Accadrà Ieri

Salto nel tempo n.1

Saluto il mio me stesso e mi rimetto in marcia verso l'esame di Stark. Arrivo stranamente puntuale e mi siedo attendendo tranquillamente il mio turno.

Appena il professore chiama: "Shumann" si sente un tremendo boato... e mi ritrovo sulla Voyager mentre aspetto che mi venga detto il nome della persona che dovrò accompagnare per tutto il tempo. Sono nella mia camera e non vedo me stesso, poi sento una voce... o meglio la mia voce uscire dal bagno. "Ok" penso "non ho ancora trovato la macchia sull'uniforme". Cerco un posto per nascondermi per evitare di alterare ancora di più una linea temporale che è già stata più volte manomessa.

Mi nascondo in attesa che esca dal bagno e mentre sono lì mi accorgo che qualcuno sta entrando nell'alloggio... e con mio grande stupore vedo che sono sempre io, questa volta in versione più vecchia che macchio l'uniforme. Mi chiedo il perché di questo gesto, ma considerato che il me stesso più anziano mi ha salvato più volte la vita penso che stia sempre lavorando per quello... e io che avevo pensato a uno scherzo da qualche cadetto!

Appena il mio io se ne va esco dal mio alloggio e mi dirigo verso il ponte ologrammi e vedo il klingon che sta utilizzando le registrazioni della voce del mio doppio per incastrarmi. Mi viene voglia di prenderlo a calci, ma visto che so che poi lo sistemerò per bene lo lascio fare. Cerco di trovare un posto isolato per provare a fare un altro salto nel tempo. Trovo un tubo di Jeffries aperto, mi ci infilo e attivo il modulatore fasico biotemporale.

Salto nel tempo n.2

Mi ritrovo dietro una parete crollata che mi sembra familiare e in effetti lo è! Mi trovo su Yndiana IV nella caverna. Mi metto a studiare la parete crollata, e mi rendo conto che non è crollata per caso, ma qualcuno ha fatto in modo di farla crollare. Trovo dei piccoli pezzi di uno strano metallo che mi fanno venire in mente qualcosa, ma non riesco a fissare cosa. Continuo a cercare e sento il me stesso dall'altra parte del muro che si sta muovendo in direzione opposta. Questo mi dà il tempo di lavorare con tranquillità. Continuo a trovare pezzi di strani macchinari, ma sono sicuro che non siano delle creature che troverò nel tempo. Ad un certo punto mi viene in mente da dove possono arrivare quelle cose: dal futuro e precisamente dai Sulibani!! Ecco perché mi erano familiari!

Li conosco bene perché fin da piccolo ho imparato le storie del capitano Archer nei minimi dettagli e in effetti in una guerra temporale chi potevo trovare? Raccolgo tutti i resti che ho trovato e cerco di richiamare nella mia memoria tutti i dettagli sui Sulibani. La cosa che mi ricordo è che sono geneticamente modificati e hanno una serie di "poteri" che li rendono molto pericolosi. Penso di aver scoperto abbastanza ma non ho ancora capito dove ho preso le particelle cronotoniche, di sicuro in un momento precedente altrimenti non ci sarebbero in giro Sulibani. Con il mio modulatore fasico biotemporale faccio un altro salto indietro.

Salto nel tempo n.3

Mi ritrovo appena dopo che Garf si è portato via Ster. Cerco di trovare altri indizi sulla mia contaminazione da particelle e su chi mi vuole eliminare, ma mi rendo conto che così potrei creare dei problemi al mio me stesso che vive la linea temporale normale... decido quindi di travestirmi.

Giro per l'accademia e trovo Ster che sta discutendo con Cobledick. La discussione si sta facendo animata e Cobledick sembra aver perso la tecniche diplomatiche che insegna. Io cerco di passare inosservato, ma non faccio in tempo ad allontanarmi che sento: "cadetto venga subito qui!" Mi avvicino a Cobledick e lui mi dice subito: "senta noi due abbiamo opinioni decisamente diverse sul Parisses Squares e, onde evitare di dare un pessimo spettacolo Ster mi ha sfidato ad un incontro di boxe... lei dovrebbe fare l'arbitro!" Mi stupisco che Cobledick accetti una sfida del genere.

Seguo i due nella palestra. Si preparano e poi mi raggiungono sul ring. Entrambi mi chiedono: "non è che ci siamo già visti?" io rispondo di no e do il via al match.

Per mia fortuna i due "litiganti" sono abbastanza corretti e devo solo fermare un paio di volta Ster

perché usa colpi scorretti, mentre Cobledick tende molto ad appoggiarsi all'avversario. Dopo 5 round i due litiganti sono ancora in parità, e decidono quindi che ognuno si tiene le sue idee... e vanno entrambi a farsi una bella doccia e mi lasciano libero di andare.

Ora ricomincio ad investigare e vado nel mio alloggio sapendo che lo troverò vuoto visto in quel giorno non ero rientrato nel mio alloggio ma ero uscito a cena con Tnya. Arrivo nel mio alloggio e cerco di trovare qualche dato interessante. Trovo ancora qualche cosa di manomesso nel computer altri pezzi di tecnologia sulibana. Raccatto il tutto e riattivo il mio Modulatore fasico biotemporale.

Salto nel tempo n.4

Mi ritrovo nel parco di Yellowstone. Sono dentro il campo di forza e vedo il mio me stesso che sta cantando "*Row the boat*" e si lancia nella fenditura che si apre nel campo di forza. Io resto all'interno e cerco di perlustrare tutta la zona coperta dal campo di forza. Cerca cerca trovo ancora delle parti di armi sulibane e quindi impugno il mio phaser, devo stare attento perché se mi prendono ne va della mia vita... e della sicurezza della federazione. Intravedo un movimento tra gli alberi e mi butto subito a terra, e evito di poco un colpo di phaser. Sparo verso il punto di origine dello sparo, ma non ottengo nulla. Cerco un posto sicuro in cui essere al riparo dagli spari e poter analizzare meglio la situazione. Striscio verso un albero e riesco a rialzarmi. Con la coda dell'occhio vedo qualcosa che si muove e sparo in quella direzione. sento un tonfo. Corro in quella direzione e trovo un sulibano svenuto. Lo prendo e lo trascino dietro il "mio" albero. Con il mio piccolo kit medico lo faccio rinvenire e comincio a fargli delle domande. Lui mi spiega che sta cercando di eliminarmi perché grazie alla possibilità che ho di viaggiare nel tempo ho aiutato Archer a sconfiggerli. Io rimango un attimo interdetto e penso che allora se non vengo in contatto con le particelle cronotoniche rischio di distruggere la Federazione! Ora il problema è salvo il mio futuro per distruggere la Federazione? Mentre sono immerso in questi pensieri vedo che il sulibano sta cercando di scappare allora lo stordisco nuovamente.

Ripasso mentalmente la storia di Archer e dell'Enterprise NX-01. Mi ricordo che non si parlava mai di un aiuto esterno se non per Daniel, ma non posso escludere che ci sia qualcosa che non è stato scritto nei rapporti ufficiali. Mentre sto ancora ragionando mi trovo davanti Daniel in persona!

Gli chiedo quindi lumi in materia di futuro... cosa che conosce sicuramente meglio di me. Lui mi dice invece che la mia esperienza potrebbe essere usata da nemici della Federazione peggiori dei Sulibani e che la tecnologia che usa lui è completamente diversa e più affidabile. La cosa mi rincuora e vorrei chiedergli dell'altro, ma so già che non mi direbbe nulla per via della prima direttiva. Lo saluto mentre sta già per svanire nel nulla.

Ormai devo assolutamente arrivare dove sono stato esposto alle particelle cronotoniche. Programmo il modulatore per un altro salto nel tempo e lo attivo.

Salto nel tempo n. 5

Mi ritrovo nell'aula della lezione del capitano Stark poco dopo l'esplosione, nel momento in cui mi ero accorto che ero solo. Vedo il mio me stesso che sta cercando di prendere l'assistente di Stark poco prima della seconda esplosione... do una rapida occhiata al mio tricorder e vedo che il mio me stesso non è ancora stato contaminato dalle particelle cronotoniche. Arrivo subito alla conclusione: "è stata la seconda esplosione a contaminarmi!" Visualizzo sul mio tricorder i dati dell'incidente al laboratorio e trovo che la seconda esplosione è avvenuta in un tubo del condizionamento. Cerco il punto esatto in cui avverrà l'esplosione per evitare che si verifichi. Purtroppo però vedo subito che l'intervento va ben al di là dei pochi secondi a mia disposizione... resta solo una cosa da fare. Calcolo i tempi al millesimo di secondo e mi lancio tra il mio me stesso e l'esplosione che mi colpisce in pieno! Vedo venirmi in contro le paratie del soffitto e grido per lo spavento...

Avanti tutta.

... e vedo un'intera aula di gente che si gira verso di me con un'aria interrogativa! Mi guardo intorno e vedo che sono di nuovo nell'aula di Stark a sostenere l'esame! Il professore ripete: "Shumann" e io rispondo "presente!" e mi dirigo alla postazione per sostenere l'esame. Il

professore mi si avvicina e mi dice: “Scusi cadetto, ma perché ha gridato?” Io non so che cosa rispondere, ma, per mia fortuna, il professore continua: “va bene che alla mia lezione del primo anno lei è stato tra quelli che hanno “partecipato” all’incidente, ma non credevo che le facessi così paura!” e scoppia a ridere. Mi metto a ridere anche io e poi comincia l’esame.

Epilogo.

Appena finito l’esame (che supero brillantemente) esco dall’aula e vado a cercare Tnya. La trovo nel giardino dell’accademia come la prima volta che ci siamo incontrati. Mi avvicino cercando di non farmi sentire e mi siedo accanto a lei. “Scusami sei Tnya?” Lei si gira e mi risponde “sì!?” guardandomi con aria perplessa... allora io mi faccio coraggio e le dico: “mi presento: sono Shumann e ti chiedo: mi vuoi sposare?” Lei mi fissa negli occhi e non risponde nulla, poi mi prende la mano e mi abbraccia forte e mi bacia. Io ricambio l’abbraccio e la stringo forte e le dico “Ti amo tanto amore mio!”. Mano nella mano usciamo dall’accademia per andare a fare quattro passi e parlare di futuro... senza salti nel tempo.